Le nostre idee per la Trento di domani

L'agenda politica la facciamo noi, assieme a voi. Aiutateci ad integrare i temi da sottoporre ai candidati sindaco

di Luca Marognoli
TRENTO

Comune di Trento: punto e a capo. Mentre la legislatura volge al termine, la campagna elettorale è già partita, anche se non si conoscono ancora i nomi di tutti i candidati sindaco. Prima che si entri nel vivo, il *Trentino* ha pensato di dare il suo contributo nel definire l'agenda politica per le comunali del 10 maggio. Ci siamo posti alcune domande: quali fossero i temi più urgenti da affrontare, quali le sfide che attendono la città e allo stesso tempo quali nodi più volte affrontati e dibattuti siano rimasti ancora da sciogliere nonostante le promesse e i proclami. Abbiamo predisposto una griglia di 16 punti sui quali interpellare i candidati. Ma questo è solo il punto di partenza: il nostro obiettivo è fare sì che questi temi corrispondano effettivamente a quelli che la popolazione ritiene di maggiore importanza. Per questo abbiamo deciso di promuovere un referendum tra i lettori: pubblicheremo sul nostro sito internet (www.giornaletrentino.it) le nostre proposte, che vedete elencate in questa pagina, offrendole come spunto a voi, che potrete modificarle, arricchirle, integrarle con altre, deciderne la gerarchia in termini di rilevanza.

Una volta definita assieme, l'agenda sarà da noi sottoposta ai candidati per conoscere le loro opinioni su ogni singolo punto, ma anche gli impegni che si sentono di assumere rispetto ad essi. Uno strumento che riteniamo utile per aiutarci/vi a capire quale candidato sia più vicino alla sensibilità di ciascuno e per verificare poi - con puntualità - se manterrà fede alle promesse. Il sindaco Alessandro Andreatta in sede di relazione politica al bilancio, ha detto di poter affermare serenamente che si possa guardare ai 6 anni trascorsi «senza trovarvi significativi impegni non mantenuti». Ci ha pensato poi il consigliere Giorgio Manuali ad elencare all'aula una serie di punti del programma che non si sono tradotti in realtà (non sempre, va detto con chiarezza, per responsabilità del sindaco, costretto a misurarsi con una contrazione delle risorse inedita negli ultimi decenni). Ecco perché il programma è importante: ci permette di scegliere con cognizione di causa, da chi vogliamo essere governati. Aldilà dell'immagine e partendo dalle priorità, che decideremo assieme. Noi abbiamo fatto la nostra parte: ora tocca a voi.

MOBILITÁ

Dal metrò alla cremagliera

Una mobilità sempre più su misura di cittadino, che privilegi il trasporto pubblico rendendolo più competitivo ed efficace, che agevoli i mezzi ecologici e tuteli la sicurezza di chi si sposta sul territorio. Tra le opere rimaste in sospeso: realizzazione del metrò di superficie, dei parcheggi di interscambio (con tapis roulant) sulla cintura urbana, dei collegamenti con la collina tramite cremagliera, il potenziamento del trasporto urbano (maggiore frequenza e capillarità).

VIVIBILITÁ URBANA

Piazza Mostra senza traffico

Una città più vivibile grazie alla valorizzazione delle piazze e dei luoghi di incontro, liberandoli dal traffico e rendendoli più fruibili e gradevoli attraverso l'arredo urbano. Una delle opere pubbliche di cui si è più parlato e che darebbe il segno del cambiamento delle politiche in questo senso è l'interramento di via dei Ventuno con la realizzazione del parcheggio sotterraneo multipiano previsto e la restituzione alla città di piazza della Mostra.

LA CITTÁ E IL SUO MONTE

Bondone: il sogno della funivia

Realizzare il "sogno nel cassetto" di collegare la città con la sua montagna. Di quest'opera si è a lungo dibattuto e l'acutizzarsi della crisi l'ha quasi del tutto estromessa dall'agenda dell'amministrazione. Tuttavia la sua importanza, anche in termini turistici, è notevole. Si tratta naturalmente della funivia Trento – Bondone che servirebbe a un doppio scopo: portare gli sciatori in quota e i turisti ospiti sul Monte in città.

BENESSERE

Il centro acquatico con wellness

Lo sport, lo svago e il benessere combinati in un'opera che avrebbe una ricaduta non solo sulla città, per il bacino di utenza, e un'attrattività anche turistica. Trento non ha un centro acquatico con zona wellness sul modello dell'Acquarena di Bressanone e delle Terme di Merano. Strutture analoghe sono cresciute come funghi nel vicino Alto Adige, dove anche i trentini sono costretti a migrare. Nonostante la crescente attenzione verso la cura del corpo.

POLITICHE SOCIALI

Asili, family-card e senzatetto

Il tema delle politiche sociali ha assunto un'urgenza crescente in periodo di crisi e le politiche più importanti spettano alla Provincia. Tuttavia il Comune ha delle leve e delle strutture dedicate che si sono già distinte per la propria efficacia. Molto è stato fatto per nidi e asili. Tra le ipotesi sul tavolo: family card con acquisti e servizi agevolati per i meno abbienti; aiuto dei senza dimora con progetti di inclusione e potenziamento delle strutture di accoglienza in inverno e nel resto dell'anno.

NOMADI

Le microaree ancora sulla carta

La presenza della popolazione nomade in città è una realtà consolidata da decenni. Alcuni nuclei sono stati inseriti in case Itea, ma altri propugnano il mantenimento della propria identità attraverso la permanenza in campi adeguatamente attrezzati. L'obiettivo, fallito nella scorsa legislatura, consiste nella predisposizione delle cosiddette "microaree" con servizi idonei e funzionali per la popolazione di Sinti e Rom.

RIFUGIATI E STRANIERI

La sfida dell'accoglienza

Il tema è di grande attualità, per la sua portata nazionale e internazionale, legata alle emergenze umanitarie che si consumano nel Mediterraneo. Tragedie immani si sono verificate e si verificano alle porte di casa nostra. Rifugiati e stranieri in difficoltà vengono ospitati in tutta Italia. La sfida è garantire efficienza ed umanità, ma anche rispetto delle leggi. Tra i nodi l'estensione del welfare anche a chi non è in possesso del permesso di soggiorno.

SICUREZZA

Strade e case senza minacce

La sicurezza è un punto presente nei programmi di tutti i candidati, di qualsiasi schieramento. L'attualità, con il proliferare di fatti criminosi, impone di inserirlo. L'ente pubblico, assieme alle forze dell'ordine, collabora nel garantire la tutela delle cittadine e dei cittadini che circolano in città anche nelle ore serali e notturne; soluzioni creative di collaborazione con i cittadini possono aiutare nella prevenzione e nel contrasto dei furti in abitazione, sempre più frequenti.

CULTURA

Musei, festival, spazi ed eventi

Una città si misura anche dalla sua vivacità e produzione culturale. Poli di attrazione di grande importanza sono divenuti i musei, con le loro mostre, e assieme ad essi i festival. Il Comune può recitare un ruolo decisivo nel promuovere iniziative teatrali, conferenze e occasioni di incontro; nella creazione di spazi, iniziative e occasioni per dare sfogo alla creatività e all'espressione artistica; nel valorizzare i gruppi (musicali, teatrali e artistici) che operano sul territorio.

GIOVANI

Dalla movida al coworking

Una città moderna, soprattutto se universitaria, deve offrire ai giovani spazi per lo studio ma anche per il tempo libero, l'aggregazione e la creatività. Rimane una questione aperta la convivenza serena in centro fra studenti e residenti. Tra le ipotesi da valutare: la creazione di strutture in città o di aree dedicate in periferia dove poter organizzare concerti ed eventi; il favorire la prolificazione di spazi per il coworking e l'"incubazione" di idee e imprese giovanili.

ANZIANI

Coinvolgimento e assistenza

Gli anziani sono una risorsa inestimabile per una città che vuole crescere, ma anche farlo con la consapevolezza e la conoscenza delle proprie radici e tradizioni. L'invecchiamento della popolazione impone politiche mirate e volte a: individuare forme di coinvolgimento dei pensionati nella gestione della cosa pubblica e nello scambio di conoscenze tra generazioni; il miglioramento dei servizi di assistenza, aiuto e di compagnia nei domicili privati.

ASSOCIAZIONISMO

Tra servizio e sussidiarietà

L'associazionismo è sempre di più una forza propulsiva per la città. E ora si fanno spazio idee per coniugarlo con la sussidiarietà. Nel contesto attuale l'ente pubblico ha tutto l'interesse a sostenere le associazioni e coinvolgere esse o i singoli cittadini nella gestione dei beni comuni e nelle iniziative pubbliche, favorendo il risparmio dell'amministrazione stessa - gravata da bilanci sempre più esigui - e il protagonismo delle persone.

AREE ABBANDONATE

Quegli ecomostri da recuperare

Da anni si parla di alcuni siti, come la ex Sloi e la ex Carbochimica, i cui terreni devono essere prima sottoposti a bonifica. Ma le aree abbandonate e gli immobili industriali dismessi sono aumentati nel tempo, diventando degli "ecomostri" che impattano per motivi di igiene pubblica ma anche di decoro urbano e di equilibrio urbanistico. Tra le aree più note la ex Italcementi ma anche alcuni vecchi capannoni in via Brennero e in altre zone della città.

COMMERCIO

Mercatini, negozi e shopcenter

Anche il commercio è in rapida mutazione. I mercati tradizionali convivono con negozi ed esercizi del centro storico e con i centri commerciali in un rapporto dialettico e talora conflittuale. Le idee: la realizzazione di mercatini di Natale "diffusi" come ad Innsbruck; la trasformazione del centro storico in centro commerciale naturale; la valorizzazione e il sostegno dei negozi di vicinato nei quartieri; le iniziative di promozione per le attività commerciali.

RAPPORTI CON LA PROVINCIA

Sudditanza e autonomia

Trento è il Comune capoluogo, una realtà amministrativa di grande peso che però in Trentino si trova a dover dialogare con una Provincia dalle enormi prerogative e da un' autonomia - nel senso delle competenze - che si sta rafforzando. Palazzo Thun è stato spesso accusato di essere in una posizione di sudditanza nei confronti di Piazza Dante. Occorre individuare strategie per un confronto su basi paritarie e per la difesa delle peculiarità dell'amministrazione locale.

ANIMALI

Canile e lotta al randagismo

Gli animali domestici sono sempre più presenti nelle famiglie, divenendone spesso parte integrante. Anche la sensibilità verso di essi, il loro benessere e la loro tutela, si è accresciuta. Il Comune deve dare risposte chiare ed efficienti ai bisogni emergenti. La strada verso la realizzazione del nuovo canile è tracciata, ma va tenuta alta l'attenzione per affrontare con la giusta attenzione il problema del randagismo.